

Daniele Aletti

**DIDATTICA
PER
COMPETENZE**

INDICE

- **FONDAMENTI**
- **UOMO INTEGRALE**
- **MODALITÀ**
- **METODOLOGIA**

FONDAMENTI

- **I. Antropologia positiva:**
 1. *A tutti è possibile costruire una propria identità adulta di cittadino della “civiltà del mondo”.*
 2. *A tutti è possibile costruire delle competenze.*
 3. *Tutti possono riconoscere abilità e capacità specifiche in acquisizione.*
 4. *Tutti possono esercitare un controllo attivo:*
 - a. sulla propria esistenza
 - b. sui propri processi di sviluppo

- **II. Natura dinamica:**

1. ***Informa la sua azione al fine generale dell'orientamento.***
2. ***Orientatività: dimensione dinamica a cui deve tendere la didattica come costante richiamo a una finalità istituzionale omune di tutte le discipline.***
3. ***Non è un percorso interdisciplinare ma sovra e ultradisciplinare.***
4. ***Non è un obiettivo solo didattico ma anche educativo.***
5. ***Impostazione dell'insegnamento che favorisce le scelte autonome degli alunni.***

- **III. Rapporto dialettico con l'Istituzione:**

1. *Istituisce continuità tra i diversi cicli educativi e formativi:*
2. *Istituisce continuità tra i curricula verticali attraverso strategie e competenze nelle quali sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.*

UOMO INTEGRALE

- I. Azione della Didattica Orientativa sugli individui
 1. ***Ricaduta sulla persona:***
 - a. costruzione e potenziamento delle risorse personali
 - b. riconoscimento delle proprie risorse
 - c. capacità di autovalutazione
 - d. assunzione di responsabilità
 2. ***Ricaduta sul rapporto docente-discente:***
 - a. Problematizzazione
 - b. Co-costruzione

- **II. Centro della Didattica Orientativa:**

1. ***Bisogni degli allievi.***

2. ***Progetto del processo di apprendimento.***

3. ***Progettazione del futuro.***

4. ***Necessità orientative professionali ed esistenziali.***

5. ***Risultati:***

- a. concreti

- b. visibili

- c. autopercepibili

- d. funzionali

- e. utilizzabili nella vita quotidiana

- **III. Sviluppo delle competenze**
 1. ***Dichiarazione delle competenze in uscita.***
 2. ***Obiettivi di apprendimento espressi in termini di competenze:***
 - a. competenze di selezione culturale
 - b. competenze di ricerca, selezione e gestione delle informazioni
 - c. competenze di scelta
 - d. competenze di auto direzione
 - e. competenze progettuali

- **IV. Sviluppo della consapevolezza**
 1. ***Consapevolezza e scoperta delle proprie inclinazioni:***
 - a. cosa si è
 - b. cosa si sa fare
 - c. cosa si può volere e perché

- **V. Maturazione psicologica**

- a. potenziamento psicointellettuale:

- processo attraverso il quale l'allievo diventa padrone della propria vita.*

- b. espansione della coscienza di sé:

- processo attraverso il quale si acquisisce coscienza della propria forza e dei propri limiti.*

- c. equilibrio della personalità:

- processo attraverso il quale l'allievo acquista la capacità di ridurre alla giusta misura le cose dell'uomo e del mondo.*

- d. incremento della sensibilità:

- processo attraverso il quale aumenta la capacità dell'allievo di relazionarsi con la vita ed il mondo in modo dialettico e saggio.*

MODALITÀ

- I. Morali

1. ***Fondamento: ogni possibile scelta, quando realizza una persona in senso eticamente corretto, è positiva.***
2. ***Educare al valore delle scelte e alla responsabilità.***
3. ***Insegnare a fare continuamente progetti implicanti:***
 - a. aspirazioni personali
 - b. esigenze ambientali
 - c. possibilità di riuscita
 - d. mezzi disponibili
 - e. effetti probabili

- **II. Intellettuali**

1. ***Far saggiare la vastità di ogni ambito disciplinare***
2. ***Abbatere le barriere disciplinari***
 - a. far cogliere i legami epistemologici tra le materie di studio
 - b. progettare un lavoro di équipe che coinvolga l'intero consiglio di classe o l'intera scuola.
3. ***Esplicitare applicazioni di conoscenze-competenze:***
 - a. portare a livello di piena consapevolezza gli scopi pratici di ogni conoscenza, soprattutto di quelle più astratte.

- **III. Psicologiche**

1. ***Valorizzare i risultati positivi di ciascun allievo:***

2. ***Incoraggiare la messa alla prova personale:***

- a. trasformare la scelta metodologica in un'abitudine mentale.

3. ***Eliminare i fattori contingenti di insuccesso:***

- a. evitare che un insuccesso in una materia possa trasformarsi in radicale avversione o indifferenza verso quella stessa materia.

- b. accertarsi che l'insuccesso possa essere dovuto a cause contingenti o ad un rapporto sbagliato con l'insegnante, insomma che si tratti di un falso insuccesso.

- **IV. Pratiche**

1. ***Essere:***

- a. pragmatica

- b. spendibile

- c. realistica

- d. operativa

- e. partecipata

- f. concreta

- g. agganciata alla vita quotidiana

2. ***Valorizzare sia il processo che il prodotto***

- **V. Sociali**

1. ***Aprirsi all'extrascuola:***

- a. collegare il sapere scolastico con il mondo esterno fin dalla fase scolastica.

2. ***Far leva sulla continuità e sulla discontinuità scolastica.***

METODOLOGIA

1. ***La via dell'orientamento deve essere intrapresa in équipe***
2. ***Mancata condivisione della scelta orientativa:***
 - a. falsificazione di tutto il processo orientativo
 - b. conseguente squilibrio metodologico tra le discipline
3. ***L'aula scolastica deve essere organizzata come un vero e proprio laboratorio di continuità su argomenti:***
 - a. interdisciplinari
 - b. transdisciplinari
 - c. trasversali
 - d. meta cognitivi

4. ***Lezione come itinerario di scoperta:***

a. elaborazione di una metodologia di lavoro attraverso la quale l'allievo possa esercitare le proprie capacità di districarsi e mantenere la rotta all'interno di una qualsiasi problematica culturale o sociale.

5. ***Ricerca sperimentale:***

- a. scuola quale laboratorio teorico che, al presente deve preparare alle future responsabilità pratiche.
- b. ipotesi, verifica ed esperienza quali capisaldi della prassi scolastica per insegnare agli allievi a farne uso, al più presto, nella vita di tutti i giorni.

6. ***Apertura all'esterno***

a. apertura in una duplice direzione:

- *portare la scuola nel mondo, favorendo esperienze dirette presso le realtà che si intendono conoscere*
 - stage in azienda
 - visite a scuole o università
 - alternanza scuola/lavoro
- *portare il mondo nella scuola utilizzando consulenze esterne alla scuola*
 - psicologi per test e colloqui
 - esperti dei settori produttivi
 - economisti
 - sociologi

Daniele Aletti

**VALUTARE
LE
COMPETENZE**

INDICE

- **I PRINCIPI DELLA CULTURA DELLA VALUTAZIONE E DEI SUOI METODI**
- **II RAPPORTO TRA L'AUTONOMIA DELLE SCUOLE E LA VALUTAZIONE**
- **III LA QUESTIONE DELLO STANDARD**
- **IV GLI *STANDARD* DI APPRENDIMENTO**

I PRINCIPI DELLA CULTURA DELLA VALUTAZIONE E DEI SUOI METODI

1. *Soddisfazione dei fruitori:*

- a. analisi dei bisogni formativi e dei giudizi espressi dai fruitori
- b. chiave di volta con cui valutare un prodotto o servizio.

2. *Analisi sistemica dell'organizzazione scolastica:*

- a. contesto ambientale entro cui la scuola opera
- b. risorse a disposizione
- c. processi attivati ed i loro risultati

3. ***Matrice epistemologica di tipo psicosociale dell'autoanalisi di istituto:***

- a. stretto legame tra valutazione e azione innovativa
- b. coinvolgimento diretto degli operatori nell'azione valutativa
- c. occasione per tutti di auto-apprendimento
- d. focalizzazione del processo di auto-revisione su specifiche priorità

4. ***Indicatori educativi:***
 - a. profilo generale del sistema educativo osservato
 - b. organizzazione di dispositivi capaci di segnalare eventuali disfunzioni.

5. ***Esiti formativi (controllo sui risultati ottenuti):***
 - a. sistema educativo efficace se riesce a perseguire i propri obiettivi formativi
 - b. sistema educativo rigoroso se accerta risultati educativi e culturali

- **II RAPPORTO TRA L'AUTONOMIA DELLE SCUOLE E LA VALUTAZIONE**

1. *Ogni scuola può predisporre forme e modalità che riterrà più opportune per la valutazione in itinere*

2. ***Certificazione finale degli esiti:***

- a. deve sottostare a regole e criteri nazionali

- b. deve consentire comparazioni rispetto a soglie definite:

- *standard assoluto o di progetto (a priori)*

- *standard di risultato o normativo (a posteriori: dopo aver rilevato la distribuzione delle prestazioni)*

3. *Individuazione degli Indicatori:*
(parametri comuni di riferimento che qualificano un fenomeno in modo tale da rendere possibile la sua "misurabilità")

a. standard di “apprendimento” degli allievi:

- servono ad individuare i livelli di competenza considerati accettabili

b. standard di “funzionamento” della scuola:

- devono indicare le caratteristiche essenziali di una scuola efficace

4. *Modalità:*

- a. individuazione degli indicatori non dall'alto, ma interagendo con le scuole e le esperienze migliori.

- b. ogni scuola deve sviluppare capacità di autoanalisi

- **III LA QUESTIONE DELLO STANDARD**
 1. ***Performances cognitive misurabili negli allievi: non esauriscono il quadro della valutazione*** (attuali prove *Invalsi*).

 2. ***Questioni da condividere con gli insegnanti:***
 - a. interpretazione degli apprendimenti
 - b. concetto di competenze
 - c. rapporto con le conoscenze

3. ***Individuazione di obiettivi di apprendimento:***

a. tendenti al trasversale

b. tradotti possibilmente in indicatori di prestazione

- enunciati descrittivi che consentono di esprimere un apprezzamento quantitativo di una caratteristica

4. ***Standard quale derivazione latina da “stendardo”:***

a. valore simbolico:

- *punto focale al quale mirare per definire la bontà di un “prodotto” culturale*

b. idea condivisa di:

a. *scuola*

b. *progetto culturale ed educativo*

c. *conoscenze e competenze di cui si intende accertare il possesso da parte degli allievi*

5. ***Standard quale definizione condivisa di una soglia accettabile di una prestazione dell'apprendimento:***

- a. definibile a priori, in modo “*assoluto*”, secondo un criterio di padronanza

- b. e a “*posteriori*”, secondo un criterio che si riferisce alla distribuzione dei risultati rilevati (*la media, la moda, lo scarto rispetto alla media*)

6. ***Standard quale stimolo al miglioramento:***

- a. sbarazzarsi della tendenza a fissarsi sul concetto di “sufficienza”
- b. elevare la soglia dello standard, puntando verso l’alto per indurre comportamenti virtuosi negli allievi.
- c. consente agli utenti di scegliere le scuole migliori

7. ***Criticità dello standard:***

- a. conoscenza pubblica dei risultati ottenuti dagli allievi di una scuola:
 - *incentiva le disuguaglianze tra scuole, determinando dislivelli difficilmente colmabili*
- b. sistema valutativo italiano:
 - *i dati sui risultati sono comunicati in via riservata alle singole scuole, affinché possano intervenire e regolare i processi*
- c. obbligatorietà della partecipazione alla somministrazione delle prove:
 - *non deve essere percepito dalle scuole come un obbligo, ma come una convenienza*

- **IV GLI *STANDARD* DI APPRENDIMENTO**

1. ***Legislazione sull'autonomia: duplice prospettiva dello standard***

- a. standard di apprendimento

- b. standard di funzionamento

- c. standard nazionali senza variazioni sulla base di:

- *geografia*

- *situazioni sociali*

2. ***Standard: risultati degli alunni
(apprendimenti, prestazioni,
competenze)***

a. contesto dell'apprendimento:

- *caratteristiche
dell'ambiente educativo*

b. qualità dei processi di
insegnamento

c. dinamiche dell'apprendimento

- *interattivo*

- *costruttivo*

- *strategico*

3. *Esigenza da coniugare:*

a. essenzialità degli obiettivi
formativi

b. obiettivi:

- *descrizione analitica*

- *misurabilità*

4. ***Delineare non più di 7-8 abilità sottese alle diverse discipline:***

- a. comprensione dei testi
- b. ricchezza del lessico
- c. capacità di argomentare
- d. capacità di impostare un problema
- e. produzione di testi di vario genere

5. ***Caratteristiche delle suddette competenze:***

- a. abilità trasversali
- b. abilità trasferibili
 - *dal contesto disciplinare*
 - *ad altri contesti*
- c. abilità trasformabili in procedure di lavoro della mente dei ragazzi
 - *modi di pensare*
 - *modi di organizzare il proprio lavoro*
 - *metodo di studio*
- d. conoscenze
 - *“procedurali”*
 - *piuttosto che “dichiarative”*
- e. non contenuti cognitivi statici, ma di azioni cognitive corrispondenti al
 - *Formalizzare*
 - *contestualizzare*
 - *comunicare*

6. ***Insufficienza delle prove strutturate
(risposta chiusa multipla):***

a. danno molte informazioni in modo attendibile e valido

b. premiano le risposte convergenti

c. scartano:

- *imprevisti*

- *errori*

- *processi di pensiero sottesi a determinate prestazioni*

7. *Necessità:*

- a. quesiti a risposta aperta
- b. prove di carattere semi-strutturato: spazi di risposta più variegati, in grado di attivare una pluralità di processi
 - *percettivi*
 - *cognitivi*
 - *linguistici*
 - *espressivi*
- c. consentono di vedere come un allievo imposta la soluzione di un problema